

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Ratifica - Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787 anno provenienza fondi 2011.(allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti, deliberazione di G.C. n.283 del 01.06.2017 adottata con i poteri del Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 18 del mese di luglio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO			
	de MAGISTRIS LUIGI	P	
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21) LEBRO DAVID Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22) MADONNA SALVATORE Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23) MENNA LUCIA FRANCESCA P
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24) MIRRA MANUELA P
5)	BUONO STEFANO	P	25) MORETTO VINCENZO P
6)	CANIGLIA MARIA	P	26) MUNDO GABRIELE P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27) NONNO MARCO Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28) PACE SALVATORE P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29) PALMIERI DOMENICO Assente
10)	COCCIA ELENA	P	30) QUAGLIETTA ALESSIA Assente
11)	COPPETO MARIO	P	31) RINALDI PIETRO P
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32) SANTORO ANDREA Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE Assente
14)	FELACO LUIGI	P	34) SIMEONE GAETANO P
15)	FREZZA FULVIO	P	35) SOLOMBRINO VINCENZO Assente
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36) TRONCONE GAETANO Assente
17)	GAUDINI MARCO	Assente	37) ULLETO ANNA Assente
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38) VALENTE VALERIA Assente
19)	LANGELLA CIRO	P	39) VERNETTI FRANCESCO P
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40) ZIMBALDI LUIGI P

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Risulta presente in aula il dirigente Servizio Igiene e Decoro della Città dr. Giovanni Cestari per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n.564749 del 14.07.2017.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.283 del 01.06.2017 adottata con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, avente ad oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787 anno provenienza fondi 2011”*.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n.185 del 28 giugno c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione all'Ambiente, alla Commissione Trasparenza e al Collegio dei Revisori che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

Il Presidente cede la parola all'assessore Piscopo, per la relazione introduttiva.

L'assessore Piscopo motiva la variazione al bilancio di previsione 2017 - 2019 esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787 anno provenienza fondi 2011.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C. n.283 del 01.06.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con l'astensione del consigliere Moretto e il voto contrario del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

RATIFICA

la delibera di G.C. n.283 del 01.06.2017 avente ad oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787 anno provenienza fondi 2011”*.



Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con l'astensione del consigliere Moretto e il voto contrario del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.283 del 01.06.2017 adottata con i poteri del Consiglio, composta da n.12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.42 separatamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Leho
Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati



Il Coordinatore
Dr. G. Scabi

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

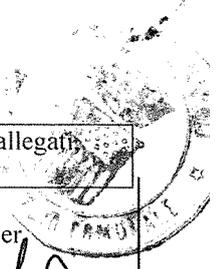
Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Segretario Generale
dr. Francesco Maida

Francesco Maida

Deliberazione di C. C. n. 52 del 18/7/2017 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati costituenti parte integrante, di complessive pagine 58, separatamente numerate.



Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 26/7/2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Guido Gorbetti

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 575736 del 19/7/2017 a:

Am. Del Giudice Arch. Pelli Sup. Costeri Dott. Sechi RU

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì

Il Segretario Generale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da nprogressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

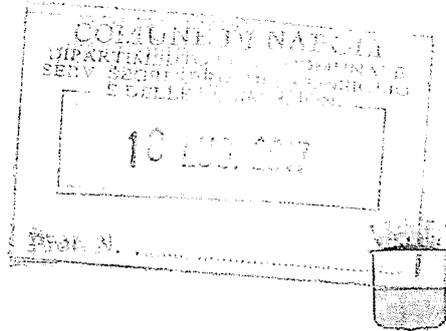
Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 52 DEL 18/7/2017



PG/2017/567835
DEL 17/7/2017

[Handwritten signature]

COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Ai Sig. Vice Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sig. Assessore al Bilancio e Programmazione
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Assessore all'Ambiente
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 283 del 01 giugno 2017, avente ad oggetto: " Coi poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, variazione al Bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017 per applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 – impegno 8787 – anno provenienza fondi 2011.

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 17/07/2017

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 283 del 01 giugno 2017, avente ad oggetto: “ Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 - variazione al bilancio di previsione 2017/2019 esercizio 2017 per applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787 anno provenienza fondi 2011.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 17 del mese di luglio, alle ore 13:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

dr. Nicola GIULLANO	Presidente
dr. Giuseppe CRISCUOLO	Componente
dr. Giuseppe RIELLO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Igiene e Decoro della città, in termini di “favorevole”, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”;
- visto il parere di regolarità contabile in termini di “favorevole”, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nel quale viene proposto un emendamento tecnico;
- letto il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 468, della Legge 232/2016, a firma del dirigente del Servizio Bilancio;
- lette le osservazioni del Segretario Generale;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

RICHIAMATI

- l'art. 14 della Legge n. 266 del 7 agosto 1997;
- la deliberazione Consiliare, n. 26 del 20/04/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019;
- la deliberazione di Consiliare n. 30 del 26/05/2017 di approvazione del Rendiconto per la gestione finanziaria 2016;
- il decreto legislativo 118/2011 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile e di schemi di bilancio, e i principi contabili applicati della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4.2, con particolare riferimento a quelli relativi all'utilizzo della quota del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati;
- l'art. 187, comma 3, del TUEL che detta disposizioni in merito all'utilizzo, anche mediante proposte di variazioni di bilancio, della quota vincolata del risultato di amministrazione;

VISTO

il combinato disposto dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) che dettano disposizioni in merito alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale e da sottoporre entro 60 (sessanta) giorni dalla adozione a ratifica da parte del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO

- che con la presente deliberazione di Giunta Comunale si propone di procedere, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 ad una variazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 – Esercizio 2017 – disponendo l'utilizzo della quota di avanzo vincolato del risultato di amministrazione, relativa ad esercizi precedenti al 2016, per € 716.109.86 da destinare alle attività ed interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21/11/2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposta in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18/11/2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

TENUTO CONTO

che la variazione di bilancio proposta prevede:

a) per la parte entrata:

- l'incremento dello stanziamento dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, con l'applicazione della quota dell'avanzo vincolato rilevato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per l'importo di € 716.109,86 (capitolo 204021/1 impegno 8787, anno provenienza 2011);

b) per la parte spesa:

- l'incremento dello stanziamento del Titolo 2 – Missione 9 – Programma 5 – Macroaggregato 2 – codice di bilancio 2.02.05.09.014 di € 716.109,86 - bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017 – capitolo 204021/14.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RICHIAMATO, VISTO, CONSIDERATO E TENUTO CONTO

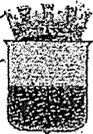
ESPRIME

per quanto di competenza, il proprio parere in termini di "favorevole" alla deliberazione di G.C. n.283 del 01/06/2017.

Napoli, li 17/07/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

282
21-5-17
ORIGINALI



COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE,
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Servizio Igiene e decoro della città

Proposta di delibera prot. n. 11 del 12 maggio 2017

16 MAG. 2017
I/305

ESECUZIONE IMMEDIATA

Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE DELIB. N° 283

OGGETTO: coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs. 267/2000 – variazione al bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787 anno provenienza fondi 2011.

Il giorno 16 MAG. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Carminè PISCOPO

P

Mario CALABRESE

P

Gaetano DANIELE

Assente

Maria D'AMBROSIO

P

Roberta GAETA

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Enrico PANINI

P

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra SARDU

P

Ciro BORRIELLO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Luigi Grossese

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

La Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente e del dirigente del servizio Igiene e decoro della città.

2

PREMESSO che:

le aree ex Ilva ed ex Itasider sono individuate dallo Stato nel SIN (Sito di Interesse Nazionale) Bagnoli-Coroglio, e quindi oggetto di bonifica ambientale. Le attività di bonifica sono state avviate e portate a termine per buona parte del suolo, quali soggetti attuatori di tali attività si sono susseguite diverse società ed in ultimo la Bagnolifutura spa. Nell'aprile 2013, il Tribunale di Napoli sequestrò parte delle aree in disponibilità alla società Bagnolifutura spa, disponendone la custodia in capo al Presidente p.t. della stessa società di cui, nel maggio 2014, ne veniva dichiarato il fallimento. Nei mesi seguenti le aree de quo furono prima dissequestrate e successivamente risequstrate individuando il Direttore Generale della tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, quale custode giudiziario "dinamico", nell'ottica di dover sovrintendere alle necessarie attività di salvaguardia ambientale e di bonifica del sito.

Al fine di dare concretezza alle attività di custodia dinamica, peraltro puntualmente individuate nei decreti di sequestro, con delibera di G.C. 175 del 27 marzo 2015 è stata approvata la bozza di accordo di programma ed è stato costituito il fondo art. 183 TUEL al capitolo 204021/1 impegno 8787 per importo euro 4.500.000,00 per la copertura finanziaria delle attività da svolgere, utilizzando parte dei fondi art. 183 Tuel di cui all'impegno n. 8040 di € 46.585.533,03 sul capitolo 204021 "trasferimento fondi Commissariato di Governo bonifica Bagnoli e Napoli Orientale", vincolo d'entrata cap. 404021.

In data 16 aprile 2015 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Comune di Napoli "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario", nel quale il Comune di Napoli, l'Istituto ISPRA e la società INVITALIA spa sono stati individuati quali soggetti attuatori degli interventi connessi al suddetto accordo.

Il suddetto importo risulta pertanto così suddiviso:

per € 1.800.000,00 in diretto utilizzo del Comune come di seguito dettagliato:

1. € 190.000,00 per "attuazione del piano di monitoraggio chimico e ambientale in atto per l'area di colmata a mare e per le acque di falda" da tale somma deve essere pagata anche una delle attività che sarà svolta dall'Istituto ISPRA;

2. € 1.000.000,00 per la "gestione e mantenimento della piena operatività dell'attuale sistema di messa in sicurezza della falda costituito da una barriera idraulica di n. 31 pozzi di emungimento, di n. 42 pozzi di ricarica";

3. € 600.000,00 per "tutti i servizi connessi al corretto espletamento delle funzioni di custodia giudiziaria, con particolare riferimento alla vigilanza, alla guardiania e altri servizi";

per € 60.000,00 come trasferimento all'Istituto ISPRA per le attività di seguito dettagliate:

4. € 10.000,00 per "verifica e, ove necessaria, integrazione del piano di monitoraggio chimico e ambientale in atto per l'area di colmata a mare e per le acque di falda (rif.: intervento B, Tabella 1, art. 4 dell'Accordo di Programma)";

5. € 50.000,00 per "la predisposizione del piano di caratterizzazione integrativo dei suoli delle aree sotto sequestro giudiziario, che tenga conto anche degli esiti delle attività istruttorie e di quanto previsto dall'autorità giudiziaria competente, al fine di valutare e individuare le azioni e gli interventi di messa in sicurezza e bonifica necessari, in accordo con quanto previsto dalla destinazione d'uso determinata sulla base dello strumento urbanistico (rif.: intervento D, Tabella 1, art. 4 dell'Accordo di Programma)";

per € 2.700.000,00 come trasferimento alla società INVITALIA spa per le attività di seguito dettagliate:

6. € 1.500.000,00 per "progettazione, affidamento ed esecuzione del sistema di messa in sicurezza di emergenza dell'area di colmata a mare e delle acque di falda in sostituzione dell'attuale barriera idraulica, comprensivo degli interventi relativi alla funzionalità del trattamento delle acque di falda e di ripristino della piena

IL SEGRETARIO COMUNALE



funzionalità della copertura di detta area di colmata”;

7. € 1.150.000,00 per “affidamento ed esecuzione del Piano di caratterizzazione integrativo”.

3

CONSIDERATO che

in attuazione al suddetto accordo, per l'anno 2015, è stata adottata la determinazione dirigenziale n.27 del 30/10/2015 IG 2052 per il subentro, a far data dal 01 agosto 2015, nei contratti in essere attivati dalla curatela del fallimento Bagnolifutura s.p.a. per la gestione della “barriera idraulica” di cui al precedente punto 2, agli stessi patti e condizioni, e fino al 31 dicembre 2015 per garantire la continuità della gestione al fine di evitare qualsiasi danno ambientale;

in sede di riaccertamento straordinario dei residui approvato con delibera di Giunta comunale n. 370 dell'8 giugno 2015, la somma di euro 3.783.890,14 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787/2011 è confluita in avanzo vincolato;

per la prosecuzione dell'attività per l'anno 2017, tra cui la gestione della “barriera idraulica”, e tenuto conto della particolare complessità e responsabilità nonché dell'intrinseca urgenza che le stesse rivestono, si rende necessario l'applicazione di una quota dell' avanzo vincolato di **euro 716.109,86** all'esercizio 2017, secondo le indicazioni fornite dal servizio Bilancio con nota prot. 827142 del 26 ottobre 2015;

è necessario procedere con ogni urgenza ad impegnare quanto necessario, tenuto conto della particolare complessità e responsabilità, nonché della intrinseca urgenza che rivestono tali attività.

RILEVATO che il presente provvedimento deve essere ratificato dal Consiglio comunale nei termini previsti dagli art. 42 e 175 del d.lgs. 267/2000.

RAVVISATI i motivi d'urgenza per l'eseguibilità immediata del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20 aprile 2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

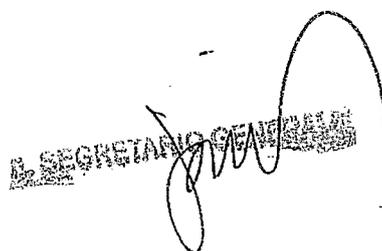
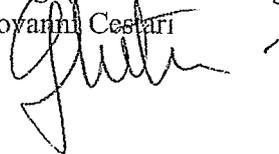
VISTI:

- l'art. 175 e l'art. 42 del d.lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- d.lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal d.lgs. 126/2014 in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla legge delega n. 42/2009;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 2000 e successive mm. ed ii.;
- l'allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente del servizio Igiene e decoro della città della direzione centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

Il dirigente del servizio Igiene e decoro della città

Giovanni Cestari



SECRETARIO GENERALE

4

Le premesse e le considerazioni in esse contenute formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportate, trascritte ed approvate.

Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs. 267/2000

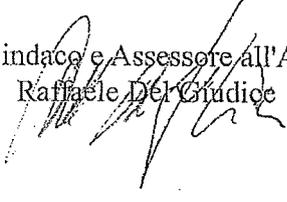
- 1) Per la parte entrata incrementare lo stanziamento dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017 con applicazione della quota dell'avanzo vincolato rilevato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per l'importo di euro 716.109,86 capitolo 204021/1 impegno 8787 anno provenienza 2011, di cui all'accordo di programma con il *Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*, da destinare alle attività ed agli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario.
- 2) Per la parte spesa, variare il bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017 incrementando lo stanziamento del Titolo 2 Missione 9 Programma 5 Macroaggregato 2 codice di bilancio 2.02.05.09.014 di euro 716.109,86.
- 3) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del d. lgs. 267/2000 e s.m.i.

Si allega, quale parte integrante della presente deliberazione, l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente ed il Comune di Napoli del 16 aprile 2015 composto complessivamente da n.42 pagine progressivamente numerate e siglate.

il dirigente
Giovanni Cestari



Il Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente
Raffaele Del Giudice



Visto
il direttore
Giuseppe Pulli

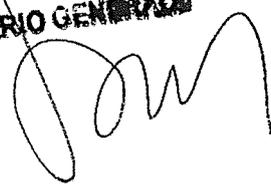


Visto esclusivamente ai sensi
della deliberazione G.C. 2236/Parco
L'Assessore al Bilancio

L'Assessore al Bilancio

Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE



5

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile e la relativa proposta di emendamento;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Visto l'art. 175, comma 5 bis, lettera d), del D.Lgs.267/2000;

Con VOTI UNANIMI adotta l'atto approvando la seguente variazione del bilancio di cassa dell'esercizio 2017:

- Codice bilancio 09.05-2.02 (cap.204021/14 Interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio) + € 716.109,86.
- Codice bilancio 20.01-1.10 (cap. 204021/14 Fondo di riserva di cassa) + €716.109,86.

CM

LA GIUNTA

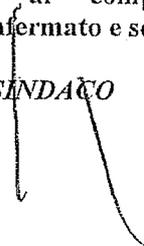
Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

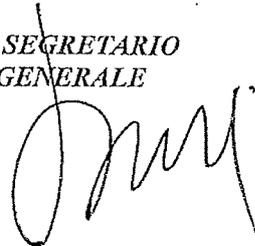
DELIBERA

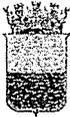
di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO



IL SEGRETARIO
GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.11 DEL 12 MAGGIO 2016 AVENTE AD OGGETTO:
coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs. 267/2000 – variazione al bilancio di
previsione 2017-2019 esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo
di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787 anno provenienza fondi 2011.

Il Dirigente del servizio Igiene e decoro della città, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **favorevole**.

Addì, Napoli 12 maggio 2017

IL DIRIGENTE
arch. Giovanni Cestari

16 MAG. 2017

11/305

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Parere allep
C/

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

1102 6206

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL SERVIZIO IGIENE E DECORO DELLA CITTA'
PROT. N. 11 DEL 12/05/2017 AVENTE AD OGGETTO

*Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 -
Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 esercizio 2017 per applicazione quota di
avanzo vincolato di amministrazione per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo
204021/1 impegno 8787 anno provenienza fondi 2011*

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs.
267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Proponendo il seguente Emendamento:

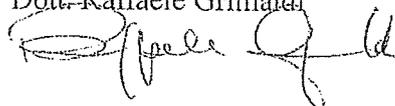
- La Giunta ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 approva
la seguente Variazione del bilancio di cassa dell'esercizio 2017:
 - ✓ codice bilancio 09.05-2.02 (cap. 204021/14 Interventi necessari per il corretto
esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria sito di interesse nazionale
Bagnoli-Coroglio) + € 716.109,86
 - ✓ codice bilancio 20.01-1.10 (cap. 204021/14 Fondo di riserva di cassa) + €
716.109,86

Ai sensi dell'art. 1 comma 468 della Legge 232/2016, alla presente variazione di
bilancio è allegato il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo



Il Direttore Centrale Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Grimaldi



8

COMUNE DI NAPOLI
BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	40.829.092,20	168.146,68	8.146,62
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	175.840.050,15	8.066.195,98	69.018,51
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	216.669.142,36	8.224.341,54	77.167,13
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	928.532.048,39	1.097.247.048,39	1.045.542.048,39
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	154.733.293,73	135.369.080,19	132.122.720,91
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	278.323.874,22	298.268.479,61	278.374.540,65
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	561.339.439,04	508.689.965,30	381.776.986,35
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	27.600.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.383.381.061,32	1.365.778.391,52	1.380.085.113,81
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12.222,84	6.148,63	4.074,31
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	151.702.965,39	236.010.173,80	301.445.366,17
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	4.923.653,29	24.923.366,35	12.700.866,69
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.226.766.834,58	1.104.852.979,90	1.065.942.955,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	681.756.208,63	465.782.252,54	324.865.094,25
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.121.325,91	101.018,51	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	669.877.534,44	465.883.271,05	324.865.094,25
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁵⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		270.453.598,71	386.102.664,08	447.035.423,92

DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patii regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione "Pareggio bilancio e Fatto stabilità" a aderenza dell'apposito del pareggio al modello VARPATTI. Nelle note della formalizzazione dei patii regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire, indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.

4) Lente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positiva, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

P.G./2017/ 466549

Napoli, 14 GIU. 2017

AL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

S E D E

OGGETTO: *Deliberazione di G.C. n. 283 del 01.06.2017 (II / 305) emendata dalla G.C.*

In riscontro alla nota P.G./2017/450557, si trasmette la deliberazione segnata in oggetto, precisando che non è dovuta alcuna registrazione contabile.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Raffaele Grimaldi

Osservazioni del Segretario Generale

10

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare – Servizio Igiene e decoro della città
(prot. n. 11 del 12.05.2017 - S.G. 282 del 24.05.2017)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal dirigente proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso nei termini di "Favorevole".

Visto il parere di regolarità contabile parimenti espresso in termini di "favorevole" e nel quale viene proposto un emendamento tecnico, nonché il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio allegato allo stesso parere, redatto ai sensi dell'art. 1, co. 468, della Legge n. 232/2016. Si precisa, in relazione a tale parere, che, ai sensi dell'art. 18 del *Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni*, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine, tra l'altro, all'osservanza dei principi contabili e alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso, nonché della coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del *Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale* affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Atteso che con la presente proposta, al fine della prosecuzione delle attività, per l'anno 2017, degli interventi concernenti la gestione della "barriera idraulica" previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Comune di Napoli "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 dal Presidente del Tribunale di Napoli [...], da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario", s'intende autorizzare, con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del *TUEL*, una variazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 – Annualità 2017, sia per la parte entrata che per la parte spesa, mediante applicazione della quota di avanzo vincolato di amministrazione rilevato in sede di riaccertamento straordinario dei residui per l'importo di € 716.109,86.

Richiamati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20.04.2017, con la quale il Comune di Napoli ha approvato il Bilancio di Previsione Annuale 2017 e il Bilancio Pluriennale 2017/2019;
- il combinato disposto dell'art. 42, comma 4, e dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*TUEL*), nonché l'art. 14, commi 5 e 6, del vigente *Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli*, che dettano disposizioni in merito alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale in via d'urgenza, opportunamente motivate, da sottoporre, entro sessanta giorni dall'adozione, a ratifica da parte del Consiglio Comunale;
- l'art. 187, comma 3, del *TUEL*, che disciplina l'utilizzo, anche mediante proposte di variazioni di bilancio, della quota vincolata del risultato di amministrazione;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile e di schemi di bilancio, e i principi contabili applicati della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4.2, con particolare riferimento a quelli relativi all'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati;
- l'art. 239 del suddetto *TUEL* che individua, tra le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti, anche quella della formulazione dei pareri sulle variazioni di bilancio.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

11

Si ricorda che alla dirigenza proponente competono:

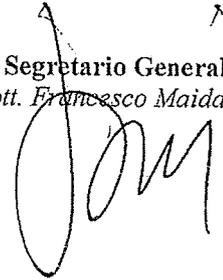
- ai sensi degli artt. 49 e 147bis del *TUEL*, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;
- ai sensi dell'art. 107 del *TUEL*, nell'ambito dei compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, tra gli altri, l'attivazione del potere di vigilanza e controllo sul corretto impiego delle risorse assegnate.

Si ricorda, infine, che sul provvedimento adottato, per la successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale entro i sessanta giorni successivi e, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, dovrà essere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile, ai sensi dell'art. 239 del *TUEL*.

Richiamando l'attenzione sulla proposta di emendamento tecnico contenuta nel parere di regolarità contabile, spettano all'Organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

A.B.

Il Segretario Generale
dott. Francesco Maida



~~VISTO:
Il Sindaco~~



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 283.....DEL 01-6-2017



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA
DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Al Comune di Napoli
c.a. On. Tommaso Sodano
sindaco@pec.comune.napoli.it
protocollo@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Decreto prof. n. 136/STA del 16.04.2015 concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle arce ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario" sottoscritto con firma digitale in data 16.04.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, registrato alla Corte dei Conti in data 5.05.2015, Reg. n. 1, Fog. 1592.

Per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, si trasmette copia dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto nonché la documentazione concernente l'avvenuta registrazione dell'Atto da parte degli Organi di controllo.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Armenia Tolsoni

Per informazioni:
Dott. Matteo Bondanelli, tel. 06.57225223
Avv. Valerio Savoia, tel. 06.57225297

SIR ~~Polsom~~ Bonifache

CORTE DEI CONTI

Y30PREV

(Controllo Preventivo) Si trasmettono a MINISTERO PER L'AMBIENTE con
elenco 47067734 n° 1 provvedimenti in data 05 maggio 2015

Protocollo	Data	OGGETTO	Registro-Foglio	Data Registrazione
13910	20/04/2015	d.m. 136 del 16/04/2015 - approvazione adp attuazione degli interventi necessari con funzioni di custodia giudiziaria in espletato nella area ex lva ad ex Italsider del sito di bagnoli coroglio oggetto di sequestro giudiziario	1-1592	05/05/2015



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e dell'
Acque

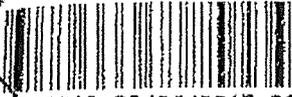
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0006942/STA del 21/05/2015

CORTE DEI CONTI - CODICE OFF. Y30PREV



DOC. INTERNO N.: 47067734 del 05/05/2015

2 69



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante *"Nuovi interventi in campo ambientale"* ed in particolare l'art. 1 che ha individuato i primi interventi di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente *"Integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468 recante Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati"*;

VISTO l'articolo 114, comma 24, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha inserito il sito *"Napoli Bagnoli-Coroglio"* tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 31 agosto 2001 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 ottobre 2001, che definisce il perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale *"Napoli Bagnoli-Coroglio"*;

VISTO il D.M. 8 agosto 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 195, del 23 agosto 2014, concernente la ridefinizione del perimetro del Sito di Interesse Nazionale *"Napoli Bagnoli - Coroglio"*;

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con la Legge 11 novembre 2014, n. 164 recante *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"* e, in particolare, l'art. 33 concernente *"Bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale - comprensorio Bagnoli-Coroglio"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 luglio 2003, registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003, Reg. N. 3 Fog. 375, con il quale è stato approvato il *"Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli"* predisposto, ai sensi dell'art. 114 comma 17 della Legge numero 388/2000, dalla

3 Cal

VIST

VI

REG. TO ALL. 10/11/2015
 ADD. 10/11/2015
 UFFICIO CONTROLLO AEROMINISTERO
 DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
 TRASPORTI E DEL QUINTE
 DEPARTMENTO DELL'AVIAZIONE
 E DEL MAR
 1592
 IL CONSIGLIERE

6

Bagnolifutura SpA, per un importo complessivo di € 151.377.964,00, di cui € 75.059.174,00 a carico delle risorse del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stanziare dalla citata legge n. 388 del 2000, al quale è allegato il citato Accordo di Programma del 17 luglio 2003

VISTO l'Accordo di Programma stipulato in data 5 luglio 2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A., con il quale è stato definito un nuovo progetto di bonifica con modifica dell'originario Piano di completamento e rideterminazione del costo complessivo di tale Piano in € 107.380.174,00;

VISTI i successivi Atti Modificativi dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007, stipulati in data 15 novembre 2007, 21 dicembre 2007, 25 novembre 2008 e 9 ottobre 2012, approvati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 gennaio 2013;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto in data 21 dicembre 2007 che ha disciplinato la realizzazione degli interventi di rimozione della colmata a mare e la bonifica dell'area marina di Bagnoli con ripristino della morfologia naturale della linea di costa, e a tal fine ha previsto, in particolare, "per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture" prevedeva l'utilizzo di € 50.000.000,00 di fondi di bilancio in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di € 50.000.000,00 di fondi FAS 2000-2006 di cui alla Delibera CIPE n. 13/2006. "Riserva premiale destinata agli Enti Locali per la promozione del servizio idrico integrato nel mezzogiorno (L. n. 266/2005, art. 1, commi 415-416)", e di € 15.600.000,00 di fondi strutturali comunitari in capo alla Regione Campania, POR FESR 2007/2013;

VISTI i decreti prot. 4506/QdV/DI/G/SP del 17/07/2008, prot. 8133/QdV/DI/G/SP del 25/03/2009 e prot. 8411/QdV/DI/G/SP del 17/07/2009, con i quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui propri fondi di bilancio, ha autorizzato il trasferimento, rispettivamente, delle somme di € 7.200.000,00, € 20.000.000,00 e € 22.800.000,00, per un totale di € 50.000.000,00, a favore del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Campania;

CONSIDERATO che, a causa della sopraggiunta indisponibilità delle risorse a valere sul POR FESR 2007/2013 e sulla Delibera CIPE n. 13/2006, lo stanziamento di bilancio ministeriale di € 50.000.000,00, già trasferiti, restava l'unica fonte di finanziamento effettivamente disponibile;

VISTA l'Ordinanza n. 70 dell'11 novembre 2011, integrata con l'Ordinanza n. 74 del 24 novembre 2011, del Commissario delegato ex OPCM n. 3849/2010 e s.m.i., subentrato al Commissario delegato ex OPCM n. 3654/2008, che ha disposto il trasferimento al Comune di Napoli delle opere, interventi e procedimenti, in uno con le corrispondenti risorse finanziarie nonché dei procedimenti giudiziari, relativamente ai SIN di Napoli Orientale e Napoli Bagnoli-Coroglio;

TENUTO CONTO che il Commissario delegato, in esecuzione dell'ordinanza commissariale n. 70/2011, come integrata dall'ordinanza 74/2011, ha trasferito nel bilancio del Comune di Napoli, la somma di € 48.086.017,81, a valere sulle risorse di bilancio ministeriale previste nell'APQ del 2007, al netto delle spese sostenute per attività di progettazione, pari a € 742.002,19, nonché della somma oggetto di pignoramento sulla Contabilità speciale, per € 1.171.980,00;

VISTI i decreti dell'8/04/2013 e del 30/04/2013 con i quali il Tribunale di Napoli ha disposto il sequestro preventivo dell'area industriale ex ILVA ed ex Italsider ubicata in Bagnoli, in disponibilità della Bagnolifutura S.p.A (Area tematica 2, area Parco dello Sport, Area

tematica I Parco urbano, Area di colmata e impianto di disinquinamento delle acque di falda), ha nominato il Presidente p.t. della Bagnolifutura custode giudiziario di detti aree e impianto, con l'incarico di adottare le iniziative e misure tecniche necessarie a scongiurare il protrarsi della situazione di pericolo, individuando come prioritari gli interventi di recupero di efficienza del complessivo sistema di messa in sicurezza di emergenza, la predisposizione e attuazione di un sistema stabile e continuo di controlli di qualità delle acque in ingresso e in uscita dal sistema depurativo, l'integrale ripristino di funzionalità della stazione di ricarica della cd barriera idraulica e l'adozione di ulteriori cautele e iniziative tecniche per impedire lo sversamento in mare di inquinanti, compresi quelli che provengono dalla colmata;

CONSIDERATO che in data 30/09/2013 il Tavolo dei Sottoscrittori ha preso atto della cessazione anticipata dell'Accordo di Programma Quadro del 21 dicembre 2007 e ha stabilito che le risorse residue, già trasferite a favore del Comune di Napoli, pari ad € 48.086.017,81, dovessero restare nel bilancio del Comune di Napoli in attesa dell'individuazione di nuova finalizzazione delle stesse;

VISTO provvedimento del 29/05/2014, con il quale il Tribunale di Napoli ha dichiarato il fallimento della Bagnolifutura S.p.A.;

VISTO il provvedimento in data 3/07/2014 del Tribunale di Napoli in composizione collegiale, con il quale è stato revocato il sequestro preventivo delle suddette aree ex ILVA ed ex Italsider nel Sito di bonifica d'interesse nazionale "Napoli Bagnoli-Coroglio";

VISTA l'ordinanza in data 3/10/2014 (N.13286/07 R.G.N.R P.M. Trib. Napoli, N. 1157-1158-1160-1161/2014 RIMC reali) con la quale il Tribunale del Riesame, 12^a sezione, collegio "C", ha disposto il ripristino del sequestro preventivo delle suddette aree ex ILVA ed ex Italsider nel Sito di bonifica d'interesse nazionale "Napoli Bagnoli-Coroglio";

VISTA la richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Napoli, 2^a Sezione reati contro la Pubblica Amministrazione, del 18.11.2014 (oggetto n. 13286/07/21 RG - 16573/09/21 RG - 45357/12/21 RG), con la quale si rappresenta al Tribunale di Napoli l'esigenza di nomina di un custode giudiziario dinamico per "l'adozione di una serie di iniziative e misure tecniche necessarie per porre fine alla situazione di pericolo per il bene ambientale a tutela della pubblica incolumità", in quanto "le caratteristiche intrinseche dell'area ex industriale di Bagnoli appaiono incompatibili con una mera custodia statica di detta area e postulano necessariamente una custodia dinamica, che sovrintenda a tutte le attività necessarie, quali ad esempio, l'urgente sostituzione della cd barriera idraulica ammalorata, con ripristino della funzionalità dell'impianto di trattamento delle acque di falda, il ripristino della piena funzionalità del geotelo per la messa in sicurezza complessiva dell'area di Colmata (a mare e a terra), nonché ai conseguenti ed urgenti monitoraggi chimici delle acque e all'effettiva bonifica dei suoli contaminati dell'area ex industriale, dalla quale provengono i composti organici IPA e PCB che defluiscono in mare";

VISTO il Provvedimento del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, del 21.11.2014, apposto in calce alla suddetta richiesta della Procura della Repubblica del 18/11/2014 (oggetto n. 13286/07/21 RG - 16573/09/21 RG - 45357/12/21 RG) che dispone l'esecuzione della citata ordinanza di sequestro del Tribunale del riesame del 3.10.2014 e la nomina del Direttore generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio custode giudiziario delle aree sotto sequestro;

VISTO il Verbale del 2/12/2014 di notifica al Direttore della "Direzione Generale della Tutela del territorio e delle risorse idriche" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Avv. Maurizio Pernice, della nomina in tale qualità a Custode giudiziario "dinamico" delle aree del sito di Bagnoli sottoposte al provvedimento di sequestro, con il compito di sovrintendere alle attività necessarie e di adottare le iniziative e misure tecniche necessarie alla salvaguardia ambientale ed alla bonifica del sito ex industriale;

CONSIDERATO che gli interventi da adottare ai predetti fini di salvaguardia ambientale e bonifica

6 cl

sono puntualmente indicati dai citati decreti di sequestro del 8/04/2013 e del 30/04/2013 del Tribunale di Napoli, e dal citato provvedimento della Procura della Repubblica di Napoli n. 13286/07/21 RG - 16573/09/21 RG - 45357/12/21 RG, del 18/11/2014;

VISTA la nota in data 9.3.2015, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 3290/STA del 11.3.2015, con la quale il Comune di Napoli precisa che sulla somma trasferita dal commissario delegato (€ 48.086.017,81) sono state impegnate ed erogate le seguenti ulteriori spese:

1. impegnati ed erogati € 14.719,82 per riproduzione elaborati ed € 372.881,20 per commissioni gara;
2. impegnati € 3.000.000,00 ed erogati euro 1.112.883,53 per garantire la gestione degli interventi di messa in sicurezza da parte del Presidente pro tempore della Bagnolifutura, nella qualità di custode giudiziario, e successivamente da parte dei curatori fallimentari della Bagnolifutura;

PRESO ATTO, pertanto, che a valere sul citato finanziamento originario di euro 50.000.000,00 di fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, residua l'importo di € 46.585.533,03;

CONSIDERATA la necessità di individuare, disciplinare e programmare l'impiego delle risorse economiche necessarie per dare attuazione alle attività, alle iniziative, alle misure tecniche e agli interventi che il custode giudiziario deve porre in essere per adempiere a quanto previsto nei citati decreti di sequestro e provvedimenti della Procura della Repubblica di Napoli, con particolare riferimento alle attività di vigilanza del sito, alla realizzazione degli interventi di bonifica nell'area di competenza e, nelle more dell'attuazione dei predetti interventi, alla prosecuzione delle attività in corso, quali monitoraggio e messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, al fine di assicurarne l'esercizio senza soluzione di continuità, nonché ai conseguenti e connessi attività e oneri di gestione, e che dette risorse economiche saranno impegnate e utilizzate a valere sulle somme residue disponibili dell'originario importo di € 48.086.017,81, già trasferito a favore del Comune di Napoli;

VISTO l'unito Accordo di Programma "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario" sottoscritto con firma digitale in data 16.04.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli;

CONSIDERATO che, a fronte della disponibilità finanziaria pari ad € 46.585.533,03, attualmente disponibile sul bilancio del Comune di Napoli, l'importo degli interventi disciplinati dal predetto Accordo di Programma del 16.04.2015 ammonta a complessivi € 4.500.000,00;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il D.P.C.M. del 06.04.2012 concernente il conferimento all'Avv. Maurizio Pernice della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. in data 13 gennaio 2015 concernente il conferimento, ad interim, all'Avv. Maurizio Pernice della funzione di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, di cui all'articolo 5 del DPCM n. 142/2014;

F. Cal

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.04.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

PRITENUTO di dover approvare il citato Accordo di Programma "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario" sottoscritto con firma digitale in data 16.04.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli;

DECRETA

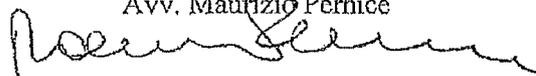
Articolo Unico

1. È approvato l'Accordo di Programma "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario" sottoscritto con firma digitale in data 16.04.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli.

2. L'onere per la copertura finanziaria dell'Accordo di cui sopra, quantificato in complessivi € 4.500.000,00, è assicurato dalle fonti finanziarie indicate in premessa.

3. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per il prescritto riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM
Avv. Maurizio Pernice





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

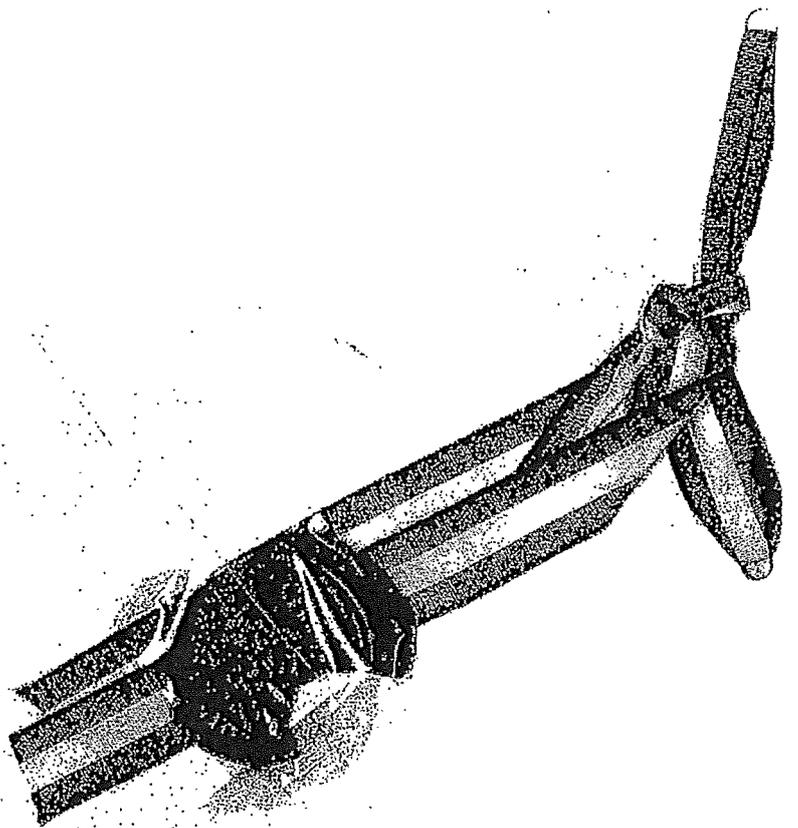
Comune di Napoli

ACCORDO DI PROGRAMMA

"Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario"

08/04/2015

10 Cep



9 62

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. recante "*Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, "*Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*", e in particolare l'articolo 8 che disciplina la stipula di accordi di programma per la realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", e in particolare l'articolo 34 che disciplina la stipula di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante "*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", e successive modifiche e integrazioni, e in particolare il Titolo V della Parte IV che disciplina le procedure e gli obblighi per la bonifica dei siti contaminati;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 28 novembre 2006 n. 308, avente ad oggetto il "*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei*

siti inquinati", e in particolare gli articoli 4 e 6, in base ai quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare può avvalersi, per la vigilanza e per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica d'interesse nazionale, rispettivamente, del Comando carabinieri tutela ambiente e di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite a detti siti d'interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", pubblicato sul supplemento ordinario n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010 e s.m.l.;

VISTA la Legge 18 novembre 1996, n. 582, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 settembre 1996, n. 486 recante disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali delle aree di Bagnoli e di Sesto San Giovanni"

VISTA la Legge 9 dicembre 1998 n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale", e, in particolare, l'art. 1 che disciplina il concorso pubblico per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, prevedendo l'adozione di un programma nazionale per l'utilizzo delle relative risorse finanziarie e individuando i primi interventi di interesse nazionale da finanziare con detto programma;

VISTO l'articolo 114, comma 24, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha inserito il sito "Napoli Bagnoli-Coroglio" tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 31 agosto 2001 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 ottobre 2001, che definisce il perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale "Napoli Bagnoli-Coroglio";

VISTO il D.M. 8 agosto 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 195, del 23 agosto 2014, concernente la ridefinizione del perimetro del Sito di Interesse Nazionale "Napoli Bagnoli - Coroglio";

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con la Legge 11 novembre 2014, n. 164 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività

12/11/14

produttive" e, in particolare, l'art. 33 concernente "Bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale - comprensorio Bagnoli-Coroglio";

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto a Napoli il 17 luglio 2003 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2525/ 1996, l'Autorità Portuale di Napoli, e la Bagnolifutura S.p.A., che disciplina gli impegni delle parti per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 luglio 2003, registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003, Reg. N. 3 Fog. 375, con il quale è stato approvato il "*Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli*" predisposto, ai sensi dell'art. 114 comma 17 della Legge numero 388/2000, dalla Bagnolifutura SpA, per un importo complessivo di € 151.377.964,00, di cui € 75.059.174,00 a carico delle risorse del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stanziata dalla citata legge n. 388 del 2000, al quale è allegato il citato Accordo di Programma del 17 luglio 2003

VISTO l'Accordo di Programma stipulato in data 5 luglio 2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A., con il quale è stato definito un nuovo progetto di bonifica con modifica dell'originario Piano di completamento e rideterminazione del costo complessivo di tale Piano in € 107.380.174,00;

VISTI i successivi Atti Modificativi dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007, stipulati in data 15 novembre 2007, 21 dicembre 2007, 25 novembre 2008 e 9 ottobre 2012, approvati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 gennaio 2013;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto in data 21 dicembre 2007 che ha disciplinato la realizzazione degli interventi di rimozione della colmata a mare e la bonifica dell'area marina di Bagnoli con ripristino della morfologia naturale della

linea di costa, e a tal fine ha previsto, in particolare, *"per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno del Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture"* prevedeva l'utilizzo di € 50.000.000,00 di fondi di bilancio in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di € 50.000.000,00 di fondi FAS 2000-2006 di cui alla Delibera CIPE n. 13/2006. *"Riserva premiata destinata agli Enti Locali per la promozione del servizio idrico integrato nel mezzogiorno (L. n. 266/2005, art. 1, commi 415-416)"*, e di € 15.600.000,00 di fondi strutturali comunitari in capo alla Regione Campania, POR FESR 2007/2013;

VISTI i decreti prot. 4506/QdV/DI/G/SP del 17/07/2008, prot. 8133/QdV/DI/G/SP del 25/03/2009 e prot. 8411/QdV/DI/G/SP del 17/07/2009, con i quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui propri fondi di bilancio, ha autorizzato il trasferimento, rispettivamente, delle somme di € 7.200.000,00, € 20.000.000,00 e € 22.800.000,00, per un totale di € 50.000.000,00, a favore del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Campania;

CONSIDERATO che, a causa della sopraggiunta indisponibilità delle risorse a valere sul POR FESR 2007/2013 e sulla Delibera CIPE n. 13/2006, lo stanziamento di bilancio ministeriale di € 50.000.000,00, già trasferiti, restava l'unica fonte di finanziamento effettivamente disponibile;

VISTA l'Ordinanza n. 70 dell'11 novembre 2011, integrata con l'Ordinanza n. 74 del 24 novembre 2011, del Commissario delegato ex OPCM n. 3849/2010 e s.m.i., subentrato al Commissario delegato ex OPCM n. 3654/2008, che ha disposto il trasferimento al Comune di Napoli delle opere, interventi e procedimenti, in uno con le corrispondenti risorse finanziarie nonché dei procedimenti giudiziari, relativamente ai SIN di Napoli Orientale e Napoli Bagnoli-Coroglio;

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale n. 1203 del 15/12/2011 con la quale il Comune di Napoli ha preso atto delle ordinanze commissariali n. 70/2011 e n. 74/2011 relative al trasferimento di competenze e ha emanato disposizioni attuative;

TENUTO CONTO che il Commissario delegato, in esecuzione dell'ordinanza commissariale n. 70/2011, come integrata dall'ordinanza 74/2011, ha trasferito nel

AR ap

bilancio del Comune di Napoli, la somma di € 48.086.017,81, a valere sulle risorse di bilancio ministeriale previste nell'APQ del 2007, al netto delle spese sostenute per attività di progettazione, pari a € 742.002,19, nonché della somma oggetto di pignoramento sulla Contabilità speciale, per € 1.171.980,00;

VISTI i decreti dell'8/04/2013 e del 30/04/2013 con i quali il Tribunale di Napoli ha disposto il sequestro preventivo dell'area industriale ex ILVA ed ex Italsider ubicata in Bagnoli, in disponibilità della Bagnolifutura S.p.A (*Area tematica 2, area Parco dello Sport, Area tematica I Parco urbano, Area di colmata e impianto di disinquinamento delle acque di falda*), ha nominato il Presidente p.t. della Bagnolifutura custode giudiziario di detti aree e impianto, con l'incarico di adottare le iniziative e misure tecniche necessarie a scongiurare il protrarsi della situazione di pericolo, individuando come prioritari gli interventi di recupero di efficienza del complessivo sistema di messa in sicurezza di emergenza, la predisposizione e attuazione di un sistema stabile e continuo di controlli di qualità delle acque in ingresso e in uscita dal sistema depurativo, l'integrale ripristino di funzionalità della stazione di ricarica della cd barriera idraulica e l'adozione di ulteriori cautele e iniziative tecniche per impedire lo sversamento in mare di inquinanti, compresi quelli che provengono dalla colmata;

CONSIDERATO che ai predetti fini, con ordinanza del 29 agosto 2013 n. 1232, adottata ai sensi dell'articolo 50 comma 5 del decreto legislativo n. 267 del 2000, il Sindaco del Comune di Napoli ha ordinato al Presidente pro tempore della società di trasformazione urbana Bagnoli Futura spa di provvedere agli interventi di messa in sicurezza del sistema di emungimento e trattamento delle acque di falda per evitare ogni ulteriore danno ambientale, e ha altresì ordinato al dirigente del Comune di Napoli titolare della spesa di impegnare sul capitolo 204021 bilancio 2011 intervento 2.09.06.01 la somma di euro 3.000.000,00 a valere sulla somma di euro 48.086.017,81 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previste nel suddetto Accordo di Programma Quadro del 21 dicembre 2007 "*per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio*"

CONSIDERATO che in data 30/09/2013 il Tavolo dei Sottoscrittori ha preso atto della cessazione anticipata dell'Accordo di Programma Quadro del 21 dicembre 2007 e ha stabilito che le risorse residue, già trasferite a favore del Comune di Napoli, pari ad

AS al

€ 48.086.017,81, dovessero restare nel bilancio del Comune di Napoli in attesa dell'individuazione di nuova finalizzazione delle stesse;

VISTA la deliberazione n. 269 del 30 aprile 2014, con la quale la Giunta del Comune di Napoli ha autorizzato il competente dirigente, titolare della spesa, ad impegnare euro 3.000.000,00 sul capitolo 204021 bilancio 2011: intervento 2.09.06.01 a favore del presidente della società di trasformazione urbana Bagnolifutura per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sistema di emungimento e trattamento delle acque di falda per evitare ogni ulteriore danno ambientale;

VISTO provvedimento del 29/05/2014, con il quale il Tribunale di Napoli ha dichiarato il fallimento della Bagnolifutura S.p.A.;

VISTO il provvedimento in data 3/07/2014 del Tribunale di Napoli in composizione collegiale, con il quale è stato revocato il sequestro preventivo delle suddette aree ex ILVA ed ex Italsider nel Sito di bonifica d'interesse nazionale "Napoli Bagnoli-Coroglio";

VISTA l'ordinanza in data 3/10/2014 (N.13286/07 R.G.N.R P.M. Trib. Napoli, N. 1157-1158-1160-1161/2014 RIMC reall) con la quale il Tribunale del Riesame, 12[^] sezione, collegio "C", ha disposto il ripristino del sequestro preventivo delle suddette aree ex ILVA ed ex Italsider nel Sito di bonifica d'interesse nazionale "Napoli Bagnoli-Coroglio";

VISTA la richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Napoli, 2[^] Sezione reati contro la Pubblica Amministrazione, del 18.11.2014 (oggetto n. 13286/07/21 RG – 16573/09/21 RG – 45357/12/21 RG), con la quale si rappresenta al Tribunale di Napoli l'esigenza di nomina di un custode giudiziario dinamico per *"l'adozione di una serie di iniziative e misure tecniche necessarie per porre fine alla situazione di pericolo per il bene ambientale a tutela della pubblica incolumità"*, in quanto *"le caratteristiche intrinseche dell'area ex industriale di Bagnoli appaiono incompatibili con una mera custodia statica di detta area e postulano necessariamente una custodia dinamica, che sovrintenda a tutte le attività necessarie, quali ad esempio, l'urgente sostituzione della cd barriera idraulica ammalorata, con ripristino della funzionalità dell'impianto di trattamento delle acque di falda, il ripristino della piena funzionalità del geotelo per la messa in sicurezza complessiva dell'area di Colmata (a mare e a terra), nonché ai conseguenti ed urgenti monitoraggi chimici delle acque e all'effettiva bonifica dei suoli contaminati"*

10 4P

dell'area ex industriale, dalla quale provengono i composti organici IPA e PCB che defluiscono in mare";

VISTO il Provvedimento del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, del 21.11.2014, apposto in calce alla suddetta richiesta della Procura della Repubblica del 18/11/2014 (oggetto n. 13286/07/21 RG – 16573/09/21 RG – 45357/12/21 RG) che dispone l'esecuzione della citata ordinanza di sequestro del Tribunale del riesame del 3.10.2014 e la nomina del Direttore generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio custode giudiziario delle aree sotto sequestro;

VISTO il Verbale del 2/12/2014 di notifica al Direttore della "Direzione Generale della Tutela del territorio e delle risorse idriche" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Avv. Maurizio Pernice, della nomina in tale qualità a Custode giudiziario "dinamico" delle aree del sito di Bagnoli sottoposte al provvedimento di sequestro, con il compito di sovrintendere alle attività necessarie e di adottare le iniziative e misure tecniche necessarie alla salvaguardia ambientale ed alla bonifica del sito ex industriale;

CONSIDERATO che gli interventi da adottare ai predetti fini di salvaguardia ambientale e bonifica sono puntualmente indicati dai citati decreti di sequestro del 8/04/2013 e del 30/04/2013 del Tribunale di Napoli, e dal citato provvedimento della Procura della Repubblica di Napoli n. 13286/07/21 RG – 16573/09/21 RG – 45357/12/21 RG, del 18/11/2014;

VISTA la nota in data 9.3.2015, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 3290/STA del 11.3.2015, con la quale il Comune di Napoli precisa che sulla somma trasferita dal commissario delegato (€ 48.086.017,81) sono state impegnate ed erogate le seguenti ulteriori spese:

1. impegnati ed erogati € 14.719,82 per riproduzione elaborati ed € 372.881,20 per commissioni gara;
2. impegnati € 3.000.000,00 ed erogati euro 1.112.883,53 per garantire la gestione degli interventi di messa in sicurezza da parte del Presidente pro tempore della Bagnolifutura, nella qualità di custode giudiziario, e successivamente da parte dei curatori fallimentari della Bagnolifutura;

PRESO ATTO, pertanto, che a valere sul citato finanziamento originario di euro 50.000.000,00 di fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, residua l'importo di € 46.585.533,03;

17 al

CONSIDERATA la necessità di individuare, disciplinare e programmare l'impiego delle risorse economiche necessarie per dare attuazione alle attività, alle iniziative, alle misure tecniche e agli interventi che il custode giudiziario deve porre in essere per adempiere a quanto previsto nei citati decreti di sequestro e provvedimenti della Procura della Repubblica di Napoli, con particolare riferimento alle attività di vigilanza del sito, alla realizzazione degli interventi di bonifica nell'area di competenza e, nelle more dell'attuazione dei predetti interventi, alla prosecuzione delle attività in corso, quali monitoraggio e messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, al fine di assicurarne l'esercizio senza soluzione di continuità, nonché ai conseguenti e connessi attività e oneri di gestione, e che dette risorse economiche saranno impegnate e utilizzate a valere sulle somme residue disponibili dell'originario importo di € 48.086.017,81, già trasferito a favore del Comune di Napoli;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla stipula del presente Accordo al fine di fornire al Custode Giudiziarlo ogni utile supporto, tecnico e finanziario, necessario all'espletamento delle funzioni allo stesso attribuite;

VISTO il decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994, adottato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, che ha costituito la società Sogesid S.p.A.;

CONSIDERATO che per l'attività svolta, per la natura pubblica e dei servizi affidati, la società Sogesid S.p.A. rientra nella definizione di "organismo di diritto pubblico" di cui all'articolo 3 punto 25 e ss. del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, appartenendo al novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale e commerciale;

CONSIDERATO altresì che, come disposto dall'art. 1, comma 503, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, la società Sogesid S.p.A. ha acquisito natura di società in house del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ha, pertanto, adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali alcuni settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali di detto Dicastero;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 22.1.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., registrata dalla Corte dei Conti in data 13.2.2015, Foglio 753, volta a disciplinare i rapporti di

18 ep

carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico tra il Ministero e la società Sogesid spa;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto del presente Accordo sono coerenti con quanto disposto dal Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella Direttiva concernente le attività della Sogesid S.p.A. per l'anno 2015;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria degli interventi disciplinati nel presente Accordo è garantita a valere sulla predetta somma di € 46.585.533,03, già trasferita ed ancora disponibile nel bilancio del Comune di Napoli;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo sono effettuati in sostituzione e danno dei responsabili dell'inquinamento, se individuati o individuabili;

TENUTO CONTO che subordinatamente agli esiti delle predette indagini penali tuttora in corso, volte, tra l'altro, a identificare gli eventuali responsabili dell'inquinamento, si provvederà, ai sensi della vigente normativa in materia, al recupero del danno ambientale eventualmente cagionato;

TENUTO CONTO, altresì, che all'esito delle predette indagini penali tuttora in corso, volte proprio a identificare gli eventuali responsabili dell'inquinamento, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli provvederanno, ai sensi della vigente normativa in materia, al recupero delle spese pubbliche sostenute, mediante le azioni di rivalsa nei confronti del Soggetto obbligato inadempiente eventualmente individuato;

CONSIDERATO che resta in ogni caso fermo il diritto di ripetere nei confronti della società "Bagnolifutura S.p.A." in liquidazione, le risorse stanziare con il presente Accordo che saranno utilizzate per le attività, gli interventi, le iniziative e le misure tecniche necessarie alla salvaguardia ambientale ed alla bonifica delle aree ex ILVA ed ex Italsider nel Sito di bonifica d'interesse nazionale "Napoli Bagnoli-Coroglio, oltre gli interessi a tasso legale maturati;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo", convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB- DEC-2010-0000177 del 21.10.2010, registrato dalla Corte dei Conti al Reg. n. 1 Fog. 21;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il D.P.C.M. in data 6 aprile 2012 concernente il conferimento all'Avv. Maurizio Pernice della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

VISTO il D.P.C.M. in data 13 gennaio 2015 concernente il conferimento, *ad interim*, all'Avv. Maurizio Pernice della funzione di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, di cui all'articolo 5 del DPCM n. 142/2014;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la deliberazione n. 12 del 2002 della Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti, adottata nell'Adunanza dell'11.4.2002;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

il Comune di Napoli

stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

"Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

"Finalità e Oggetto"

1. Con il presente Accordo le parti intendono:
 - a. assicurare l'esercizio delle funzioni e dei compiti affidati al custode giudiziario dinamico;
 - b. disciplinare la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle attività, delle iniziative, degli interventi di messa in sicurezza, di caratterizzazione e di bonifica delle aree ex ILVA ed ex Italsider poste sotto sequestro nel Sito di bonifica d'interesse nazionale "Napoli Bagnoli-Coroglio", in attuazione delle indicazioni e delle priorità stabilite dai provvedimenti di sequestro del Tribunale di Napoli e dal provvedimento della Procura della Repubblica di Napoli, citati nelle premesse;
 - c. individuare e disciplinare l'utilizzo delle relative risorse economiche necessarie ai predetti fini, ed in particolare per consentire l'efficace esercizio delle funzioni attribuite al custode giudiziario dinamico.
2. In particolare, ai fini di cui al comma 1 il presente accordo disciplina:
 - A. la progettazione e l'affidamento di un sistema di messa in sicurezza di emergenza dell'area di colmata a mare e delle acque di falda, in sostituzione dell'attuale barriera idraulica, comprensivo degli interventi relativi alla funzionalità del trattamento delle acque di falda e di ripristino della piena funzionalità della copertura di detta area di colmata;
 - B. la verifica e, ove necessaria, l'integrazione del piano di monitoraggio chimico e ambientale in atto per l'area di colmata a mare e per le acque di falda;

28 AL

- C. l'attuazione del piano di monitoraggio di cui al punto precedente;
 - D. la predisposizione di un piano di caratterizzazione integrativo dei suoli delle aree sotto sequestro giudiziario, che tenga conto anche degli esiti delle attività istruttorie e di quanto previsto dall'autorità giudiziaria competente, al fine di valutare e individuare le azioni e gli interventi di messa in sicurezza e bonifica necessari, in accordo con quanto previsto dalla destinazione d'uso determinata sulla base dello strumento urbanistico;
 - E. l'esecuzione del Piano di caratterizzazione integrativo;
 - F. la gestione e il mantenimento della piena operatività dell'attuale sistema di messa in sicurezza della falda costituito da una barriera idraulica di n. 31 pozzi di emungimento, di n. 42 pozzi di ricarica e da un impianto di trattamento, comprendente le attività di servizio e le forniture di beni necessarie per mantenere attivo ed efficace senza soluzioni di continuità il sistema di messa in sicurezza d'emergenza in atto e ove necessario per implementarlo, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il mantenimento in funzione delle utenze di energia elettrica, di acqua, di telefonia, e del sistema informatico, le forniture per la gestione e la funzionalità delle predette misure di messa in sicurezza, con specifico riferimento all'acquisto di reagenti chimici, di apparati e strumenti tecnici da sostituire o riparare;
 - G. tutti i servizi connessi al corretto espletamento delle funzioni di custodia giudiziaria, con specifico riferimento alla vigilanza, alla guardiania e altri servizi.
3. Gli interventi e le attività di cui ai commi 1 e 2 sono dettagliatamente riportati nell'allegata Relazione tecnica.

Articolo 3

"Soggetti Attuatori"

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, comma 2, lett. A e E come richiamati nel successivo art. 4 – Tabella 1 e meglio dettagliati nell'allegata Relazione Tecnica, è individuato quale Soggetto Attuatore Sogesid S.p.A., in qualità di Società in house providing del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. Per le attività di cui all'art. 2, comma 2, lettere B e D, come richiamati nel successivo art. 4 – Tabella 1 e meglio dettagliati nell'allegata Relazione Tecnica, è

individuato quale Soggetto Attuatore l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (in seguito ISPRA)

3. Per le attività di cui all'art. 2, comma 2, lettera C, F e G, come richiamati nel successivo art. 4 – Tabella 1, e meglio dettagliati nell'allegata Relazione Tecnica, è individuato quale Soggetto Attuatore Il Comune di Napoli
4. I Soggetti Attuatori, nell'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, sono tenuti al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia.
5. Gli elaborati progettuali predisposti dai Soggetti Attuatori saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 242, comma 13 e 252, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.l.

Articolo 4

"Programma degli interventi e relativi costi"

1. A valere sulle risorse attualmente disponibili sul bilancio del Comune di Napoli, capitolo 204021 bilancio 2011 intervento 2.09.06.01, pari a € 46.585.533,03, di cui al successivo articolo 5, sono attivati gli interventi di cui alla seguente Tabella n. 1, così come specificati nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo.

Tabella 1: interventi, costi e Soggetti attuatori

N.	Denominazione intervento	Costo (€)	Tempi esecuzione	Soggetto Attuatore
A	Progettazione, affidamento ed esecuzione del sistema di messa in sicurezza di emergenza dell'area di colmata a mare e delle acque di falda in sostituzione dell'attuale barriera idraulica, comprensivo degli interventi relativi alla funzionalità del trattamento delle acque di falda e di ripristino della piena funzionalità della copertura di detta area di colmata	€ 1.500.000,00	15 mesi	Sogesid S.p.A.
B	Verifica e, ove necessaria, integrazione del piano di monitoraggio chimico e ambientale in atto per l'area di colmata a mare e per le acque di falda.	Costi compresi nell'importo del seguente punto C	1 mese	ISPRA
C	Attuazione del piano di monitoraggi di cui al punto precedente	€ 200.000,00 (*)	24 mesi	Comune di Napoli
D	Predisposizione del piano di caratterizzazione integrativo dei suoli delle aree sotto sequestro giudiziario, che tenga conto anche degli esiti delle attività istruttorie e di quanto previsto dall'autorità giudiziaria competente, al fine di	Costi compresi nell'importo del seguente punto E	2 mesi	ISPRA

	valutare e individuare le azioni e gli interventi di messa in sicurezza e bonifica necessari, in accordo con quanto previsto dalla destinazione d'uso determinata sulla base dello strumento urbanistico			
E	Affidamento ed esecuzione del Piano di caratterizzazione integrativo.	€ 1.200.000,00	12 mesi	Sogesid S.p.A.
F	Gestione e mantenimento della piena operatività dell'attuale sistema di messa in sicurezza della falda costituito da una barriera idraulica di n. 31 pozzi di emungimento, di n. 42 pozzi di ricarica e da un impianto di trattamento, comprendente l'attività di servizio e le forniture di beni necessari per mantenere attiva ed efficace senza soluzioni di continuità il sistema di messa in sicurezza d'emergenza in atto e ove necessario per implementarlo, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il mantenimento in funzione delle utenze di energia elettrica, di acqua, di telefonia, e del sistema informatico, le forniture per la gestione e la funzionalità delle predette misure di messa in sicurezza, con specifico riferimento all'acquisto di reagenti chimici, di apparati e strumenti tecnici da sostituire o riparare.	€ 1.000.000,00 ^(**)	24 mesi	Comune di Napoli
G	Tutti i servizi connessi al corretto espletamento delle funzioni di custodia giudiziaria, con specifico riferimento alla vigilanza, alla guardiania e altri servizi.	€ 600.000,00 ^(***)	24 mesi	Comune di Napoli
	TOTALE GENERALE	€ 4.500.000,00		

^(*) Importo annuo pari a € 100.000,00; ^(**) Importo annuo pari a € 500.000,00; ^(***) Importo annuo pari a € 300.000,00

2. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti, senza la necessità di stipulare un successivo Accordo integrativo.
3. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli Interventi, saranno riprogrammate d'intesa tra le Parti, con vincolo di destinazione per interventi in materia di bonifica relativi al Sito di Interesse Nazionale "Napoli Bagnoli - Coroglio".
4. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, il Comune di Napoli garantisce, per quanto di competenza, che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
5. Gli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento, laddove risulti individuabile.

24 G

6. All'esito delle indagini del procedimento in corso da parte dell'autorità giudiziaria, le Parti danno atto che:
- a) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Napoli si impegnano all'attivazione delle azioni finalizzate al recupero di tutte le risorse pubbliche impiegate per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, rivalendosi nei confronti dei Soggetti responsabili eventualmente individuati;
 - b) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a procedere, mediante il coinvolgimento dell'Avvocatura dello Stato, all'accertamento ed al recupero del danno ambientale cagionato dai medesimi Soggetti responsabili dell'inquinamento eventualmente individuati, fatta salva la facoltà di chiedere la ripetizione, nei confronti della società "Bagnolifutura S.p.A." in liquidazione, titolare dell'area oggetto di intervento, delle risorse stanziare con il presente Accordo nonché degli interessi a tasso legale maturati.
7. Le risorse recuperate a seguito dell'attivazione delle procedure di cui ai precedenti commi 6 e 7, saranno utilizzate con vincolo di destinazione per interventi in materia di bonifica relativi al Sito di Interesse Nazionale "Napoli Bagnoli - Coroglio".
8. I Soggetti Attuatori trasmetteranno al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con cadenza semestrale, il monitoraggio al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti nel presente Accordo evidenziando, altresì, eventuali criticità tecniche e/o amministrative riscontrate nell'attuazione degli interventi nonché l'eventuale proposta di misure correttive.

Articolo 5

"Copertura finanziaria degli interventi"

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi, di cui al precedente art. 4, ammontano a complessivi € 4.500.000,00, quali risorse stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, già trasferite sul bilancio del Comune di Napoli.
2. Il Comune di Napoli provvederà al trasferimento dell'importo di cui sopra in favore dell'ISPRA e della Sogesid S.p.A. secondo le modalità che saranno individuate in

25 66

specifici Atti convenzionali, come previsto dal successivo art. 6 del presente Accordo.

Articolo 6

"Attuazione"

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, in accordo con il Comune di Napoli, provvederà, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, a tal fine sottoscrivendo apposite Convenzioni con ISPRA e Sogesid S.p.A.;
2. Le Convenzioni di cui al comma 1 disciplineranno, tra l'altro, le modalità di trasmissione, da parte di ISPRA e di Sogesid S.p.A., al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, degli elaborati progettuali relativi al programma degli interventi così come definito al precedente articolo 3.
3. Le Convenzioni medesime dovranno disciplinare, inoltre, le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.

Articolo 7

"Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)"

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Dirigente della Direzione Igiene della Città e Bonifiche del Comune di Napoli, quale Amministrazione competente in regime ordinario.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti attuatori dei singoli interventi di cui al precedente articolo 3, le eventuali azioni ed iniziative

86 M

necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;

- c) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
- d) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere.

Articolo 8

"Obblighi delle Parti"

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le Parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato cronoprogramma e al Programma degli interventi, di cui all'articolo 4, costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di Interventi oggetto del presente atto.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - garantisce lo svolgimento dei procedimenti di competenza finalizzati al rilascio degli atti approvativi dei progetti di bonifica e degli eventuali progetti di dragaggio all'interno del SIN di "Napoli Bagnoli-Coroglio" ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5-bis della legge n. 84/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le indicazioni e la tempistica prevista nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base delle istruttorie e delle relative conclusioni che saranno assunte dagli Enti territorialmente competenti in merito all'individuazione del soggetto responsabile del danno ambientale, provvederà ad attivare tutte le necessarie azioni volte al recupero delle somme del danno ambientale nonché a dare comunicazione alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti competente per territorio per i soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti, così

27 *62*

come disposto dall'articolo 313, comma 6, del D.Lgs. 152/2006.

- b) Il Comune di Napoli garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori. A tali fini, il competente ufficio comunale assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi.
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
 - c) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - d) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi.
4. Le Parti si impegnano ad effettuare, per quanto di rispettiva competenza, i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 9

"Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento"

- 1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
- 2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente

SS AL

adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.

3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 10

"Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa"

1. Le Parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 11

"Durata e modifica dell'Accordo"

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori ed ha durata di 2 (due) anni dalla data di registrazione da parte degli Organi di Controllo;
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti articoli.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle Parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre Parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

29 AL

Articolo 12

"Disposizioni generali e finali"

1. L'efficacia del presente Accordo è comunque subordinata alla registrazione dell'Atto da parte degli Organi di Controllo.
2. Qualora l'inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione di un intervento previsto nel presente Atto Integrativo, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per la Salvaguardia
del Territorio e delle Acque (già Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche)
Avv. Maurizio Pernice**

**Il Comune di Napoli
Il Sindaco
Dott. Luigi De Magistris**

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Comune di Napoli

ACCORDO DI PROGRAMMA

"Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario"

RELAZIONE TECNICA

08/04/2015

22 - 33

31 al

hb

PREMESSE

Con verbale del 2.12.2014 è stata data esecuzione all'ordinanza di sequestro preventivo nn. 1157-1158-1160-1161/2014 R.I.M.C. emessa dal Tribunale del Riesame di Napoli – 12[^] Sezione Penale Collegio "C" relativa all'ex area industriale ex Italsider di Bagnoli e si è proceduto alla contestuale nomina del Direttore Generale della ex Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, quale Custode giudiziario dinamico delle aree poste sottosequestro.

Al riguardo, con lettera n. 13286/07/21 RG – 16573/09/21 RG – 45357/12/21 RG, datata 18.11.2014, in considerazione delle caratteristiche intrinseche delle aree sequestrate, la Procura della Repubblica ha ritenuto necessaria una custodia "dinamica", *che sovrintenda a tutte le attività necessarie*, quali ad esempio;

1. l'urgente sostituzione della barriera idraulica ammalorata, con ripristino della funzionalità dell'impianto di trattamento delle acque di falda;
2. il ripristino della piena funzionalità del geotelo per la messa in sicurezza complessiva dell'area di colmata;
3. monitoraggi chimici delle acque;
4. effettiva bonifica dei suoli contaminati dell'area, dalla quale provengono i composti organici IPA e PCB che defluiscono in mare.

Per l'espletamento delle attività di Custodia Giudiziaria, si sono svolti Incontri con il Vice Sindaco della Città di Napoli nonché Assessore all'Ambiente, al fine di definire un Accordo di Programma in modo da disciplinare, nel rispetto di quanto disposto dal provvedimento di sequestro, il programma degli interventi e le relative risorse economiche disponibili, con individuazione dei soggetti attuatori.

Inoltre si è provveduto a effettuare, con personale della Direzione Generale, sopralluoghi costanti sulle aree in sequestro, nel corso dei quali, oltre alla verifica della custodia delle aree, si è proceduto ad acquisire i dati necessari per la definizione e predisposizione delle attività di progettazione.

INTERVENTI

Come riportato sopra, l'Accordo di Programma, cui la presente relazione è allegata per formarne parte Integrante, è finalizzato ad assicurare, tramite un'azione congiunta e concertata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Napoli l'adozione delle iniziative necessarie al superamento della situazione di pericolo ambientale a tutela della pubblica incolumità nelle aree ex ILVA ed ex Italsider, oggetto di sequestro giudiziario, incluse nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Bagnoli - Coroglio.

In particolare, in conformità con quanto disposto dal Tribunale di Napoli con i provvedimenti di competenza sopra citati ed in conseguenza dei sopralluoghi e delle valutazioni tecniche effettuate, sono stati programmati le attività/interventi da realizzare e i tempi di attuazione e sono stati individuati i soggetti attuatori e le risorse economiche come riportati nella *Tabella 1: Interventi, costi e Soggetti attuatori*, inserita all'articolo 4 dell'Accordo di Programma e che, qui di seguito, si riporta integralmente:

N.	Denominazione intervento	Costo (€)	Tempi esecuzione	Soggetto Attuatore
A	Progettazione, affidamento ed esecuzione del sistema di messa in sicurezza di emergenza dell'area di colmata a mare e delle acque di falda in sostituzione dell'attuale barriera idraulica, comprensivo degli interventi relativi alla funzionalità del trattamento delle acque di falda e di ripristino della piena funzionalità della copertura di detta area di colmata	€ 1.500.000,00	15 mesi	Sogesid S.p.A.
B	Verifica e, ove necessaria, integrazione del piano di monitoraggio chimico e ambientale in atto per l'area di colmata a mare e per le acque di falda.	Costi compresi nell'importo del seguente punto C	1 mese	ISPRA
C	Attuazione del piano di monitoraggi di cui al punto precedente	€ 200.000,00 (*)	24 mesi	Comune di Napoli
D	Predisposizione del piano di caratterizzazione integrativo dei suoli delle aree sotto sequestro giudiziario, che tenga conto anche degli esiti delle attività istruttorie e di quanto previsto dall'autorità giudiziaria competente, al fine di valutare e individuare le azioni e gli interventi di messa in sicurezza e bonifica necessari, in accordo con quanto previsto dalla destinazione d'uso determinata sulla base dello strumento urbanistico	Costi compresi nell'importo del seguente punto E	2 mesi	ISPRA
E	Affidamento ed esecuzione del Piano di caratterizzazione integrativo.	€ 1.200.000,00	12 mesi	Sogesid S.p.A.
F	Gestione e mantenimento della piena operatività dell'attuale sistema di messa in sicurezza della falda costituito da una barriera idraulica di n. 31 pozzi di emungimento, di n. 42 pozzi di ricarica e da un impianto di trattamento, comprendente l'attività di servizio e le forniture di beni necessari per mantenere attiva ed efficace senza soluzioni di continuità il sistema di messa in sicurezza d'emergenza in atto e ove necessario per implementarlo, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il mantenimento in funzione delle utenze di energia elettrica, di acqua, di telefonia, e del sistema informatico, le forniture per la gestione e la funzionalità delle predette misure di messa in sicurezza, con specifico riferimento all'acquisto di reagenti chimici, di apparati e strumenti tecnici da sostituire o riparare.	€ 1.000.000,00 (**)	24 mesi	Comune di Napoli

G	Tutti i servizi connessi al corretto espletamento delle funzioni di custodia giudiziaria, con specifico riferimento alla vigilanza, alla guardiania e altri servizi.	€ 600.000,00 ^(***)	24 mesi	Comune di Napoli
TOTALE GENERALE		€ 4.500.000,00		

^(*) Importo annuo pari a € 100.000,00; ^(**) Importo annuo pari a € 500.000,00; ^(***) Importo annuo pari a € 300.000,00

Nella presente relazione si forniscono elementi tecnici in merito a ciascuno degli interventi riportati nella suindicata tabella.

Intervento A

- A.** Progettazione, affidamento ed esecuzione del sistema di messa in sicurezza di emergenza dell'area di colmata a mare e delle acque di falda in sostituzione dell'attuale barriera idraulica, comprensivo degli interventi relativi alla funzionalità del trattamento delle acque di falda e di ripristino della piena funzionalità della copertura di detta area di colmata

Soggetto Attuatore: SOGESID SpA

Obiettivo dell'intervento è la realizzazione di una nuova barriera di emungimento, in sostituzione integrale di quella attualmente in funzione (costituita da n. 31 pozzi + impianto TAF) la cui efficienza e funzionalità è alquanto ridotta anche in conseguenza della obsolescenza delle infrastrutture civili e degli apparati elettrici ed elettromeccanici. Infatti, tale sistema è in esercizio continuo da oltre 12 anni ed, ultimamente, è oggetto di continui ed urgenti interventi di ripristino per sopperire a improvvisi guasti e/o perdite di efficienza (in ultimo, perdita di efficienza, in termini di portata, della sezione di filtrazione dell'impianto con conseguente interruzione di emungimento di alcuni pozzi). Peraltro la sostituzione di tale barriera era stata già proposta nel progetto di variante presentato nel gennaio 2012 dalla Società BagnoliFutura SpA, ora in stato di fallimento. L'intervento prevede altresì la dismissione dell'esistente impianto TAF, ormai obsoleto, e la realizzazione di un nuovo sistema di collegamento delle acque emunte dalla barriera ad altro impianto, già esistente sulle aree della colmata e gestito per conto del Comune di Napoli.

3A 64

69

E' prevista altresì la realizzazione di una nuova barriera di ricarica sulle aree di colmata in sostituzione integrale di quella attualmente in funzione, la cui scarsa funzionalità è stata pure rilevata nel corso delle indagini e dei sopralluoghi di cui sopra.

Inoltre si procederà al ripristino, ove necessario, dello strato di copertura dell'area di colmata, peraltro già oggetto di interventi di ripristino nel corso del 2013, soprattutto in prossimità delle canalette di raccolta e convogliamento delle acque di pioggia, dove sono state riscontrate, durante i sopralluoghi, situazioni di possibile criticità.

In tale ambito il Soggetto Attuatore dell'intervento dovrà procedere alle seguenti attività, indicate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *aggiornamento dei dati relativi a contaminazione, livelli piezometrici onde procedere ad un affinamento del modello numerico idrodinamico con conseguente rafforzamento dell'affidabilità delle sue previsioni;*
- *rilievi ed indagini propedeutici alla progettazione delle opere;*
- *Progettazione dell'intervento completa in tutte le sue parti (tecnico-amministrativa-economica), nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici di lavori forniture e servizi e relativo Regolamento di attuazione, comprensiva di tutti i pareri, le autorizzazioni, le verifiche, validazioni ecc. per poter espletare le procedure di gara ad evidenza pubblica;*
- *Espletamento delle procedure di gara, ad evidenza pubblica e nel rispetto del codice degli appalti, per affidamento dei lavori;*
- *Conduzione dei lavori mediante le figure previste dal codice degli appalti e Regolamento di attuazione (RUP, Direzione lavori, Collaudatori) fino al completamento e collaudo dei medesimi.*

Previsione Costo: è stato stimato un costo complessivo per l'intervento in questione pari a **€ 1.500.000,00**. Tale importo è stato stimato anche sulla base delle valutazioni del progetto di variante presentato nel gennaio 2012 dalla Società BagnoliFutura SpA, ora in stato di fallimento ed è comprensivo dei costi per la realizzazione delle opere nonché delle somme a disposizione dell'Amministrazione (spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo; spese per indagini, per pubblicazione, commissioni di gara, ecc.) oltre all'IVA, come per legge.

Cronoprogramma: è stato stimato un tempo complessivo di circa **15 mesi** così suddivisi:

- 2 mesi per la predisposizione e approvazione della progettazione;

35 tel

- 6 mesi per espletamento delle procedure di gara;
- 6 mesi per esecuzione dei lavori;
- 1 mese per attività di collaudo.

Intervento B

B. Verifica e, ove necessaria, integrazione del piano di monitoraggio chimico e ambientale in atto per l'area di colmata a mare e per le acque di falda.

Soggetto Attuatore: ISPRA

Obiettivo dell'intervento: Attualmente per il sistema di barrieramento in esercizio (31 pozzi + impianto TAF + 42 pozzi di ricarica) è in atto un monitoraggio mensile delle acque dei 31 pozzi e dello scarico dell'impianto TAF mediante il controllo degli analiti previsti nel piano di completamento della bonifica, approvato dal MATTM nel 2003: HC n-esano, IPA e metalli (Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo Totale, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame e Zinco). La tabella di riferimento per le CSC è la Tab. 2 dell'All. 5 Parte IV Titolo V del d. lgs. n. 152/2006 per le acque sotterranee, tenendo conto anche dei valori di background definiti per il sito industriale di Bagnoli, in particolare per il Ferro, il manganese e l'arsenico.

Sulla base dei dati di monitoraggio finora acquisiti e delle attuali condizioni ambientali, il Soggetto attuatore procederà a predisporre un nuovo piano di monitoraggio, verificando ed eventualmente integrando l'attuale piano. Tale nuovo piano dovrà comprendere gli elaborati tecnici necessari, con indicazione del tipo e della quantità di analisi da eseguire, delle modalità di prelievo e di esecuzione delle analisi nonché dei requisiti degli operatori economici (Ditte/laboratori) cui affidare le predette attività di campionamento ed analisi.

Previsione Costo: il costo per la predisposizione del nuovo piano di monitoraggio chimico è compreso nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del successivo intervento C (Attuazione del piano di monitoraggio) e sarà definito all'atto della

86 41

redazione del relativo quadro economico, a cura del medesimo Soggetto attuatore (ISPRA).

Cronoprogramma: è stato previsto un tempo complessivo di redazione del nuovo piano di monitoraggio pari a 1 mese.

Intervento C

C. Attuazione del Piano di monitoraggio (di cui al precedente punto B).

Soggetto Attuatore: Comune di Napoli

Obiettivo dell'intervento: è l'attuazione del Piano di Monitoraggio predisposto al precedente punto, sulla base del quale si procederà all'individuazione e all'affidamento, mediante procedure ad evidenza pubblica, a ditte/laboratori specializzati ed accreditati dell'esecuzione dei prelievi e delle analisi stabiliti nel piano di monitoraggio.

Previsione Costo: il costo per la attuazione del nuovo piano di monitoraggio chimico è stato stimato in circa € 200.000,00 per un periodo di 2 anni. Tale importo è stato stimato anche sulla base dei costi sostenuti per le analoghe attività di prelievo e analisi delle acque, eseguiti nell'ambito del monitoraggio in atto e riportati nella rendicontazione fornita dai Curatori del *"Fallimento Bagnolifutura SpA di trasformazione urbana in liquidazione"*.

Cronoprogramma: nell'Accordo di Programma è stato previsto un tempo complessivo di attuazione del monitoraggio pari a 2 anni.

Intervento D

D. Predisposizione del piano di caratterizzazione integrativo dei suoli delle aree sotto sequestro giudiziario, che tenga conto anche degli esiti delle attività istruttorie e di quanto previsto dall'autorità giudiziaria competente, al fine di valutare e individuare le azioni e gli interventi di messa in sicurezza e bonifica necessari, in accordo con quanto previsto dalla destinazione d'uso determinata sulla base dello strumento urbanistico.

Soggetto Attuatore: ISPRA

Obiettivo dell'intervento è la predisposizione di un piano di caratterizzazione integrativo dei suoli delle aree sotto sequestro giudiziario, che tenga conto anche degli esiti delle attività istruttorie e di quanto previsto dall'autorità giudiziaria competente. Quanto sopra al fine dell'applicazione della procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR), in accordo con quanto previsto dalla destinazione d'uso determinata sulla base dello strumento urbanistico e la successiva valutazione e individuazione delle attività e degli interventi per il perseguimento degli obiettivi di bonifica e messa in sicurezza delle aree.

In tale ambito il Soggetto Attuatore dell'intervento dovrà procedere alle seguenti attività, indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *Acquisizione e raccolta organica dei dati della caratterizzazione delle matrici ambientali contaminate, finora realizzata in più fasi;*
- *Analisi dei dati di caratterizzazione acquisiti che tenga conto anche degli esiti delle attività istruttorie dell'autorità giudiziaria*
- *Sulla base delle attività di cui ai punti precedenti, predisposizione di un piano di caratterizzazione integrativo dei suoli delle aree sotto sequestro giudiziario, completo in tutte le sue parti (tecnico-amministrativa-economica), nel rispetto di quanto previsto dal codice dell'Ambiente, dal Codice dei contratti pubblici di lavori forniture e servizi e relativo Regolamento di attuazione, comprensivo di tutti i pareri, le autorizzazioni, le verifiche, validazioni ecc. per poter espletare le procedure di gara ad evidenza pubblica;*

Previsione Costo: il costo per la predisposizione delle attività di cui all'intervento in esame è compreso nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del successivo

intervento E (Affidamento ed esecuzione del Piano di caratterizzazione integrativo) e sarà definito all'atto della redazione del relativo quadro economico, a cura del medesimo Soggetto attuatore (ISPRA).

Cronoprogramma: è stato previsto un tempo complessivo per l'espletamento delle predette attività e per la redazione del Piano di Caratterizzazione integrativo pari a **2 mesi**.

Intervento E

E. Affidamento ed esecuzione del Piano di caratterizzazione integrativo (di cui al precedente punto D).

Soggetto Attuatore: SOGESID SpA

Obiettivo dell'intervento: è l'attuazione del Piano di Caratterizzazione integrativo predisposto al precedente punto, sulla base del quale si procederà all'individuazione e all'affidamento, mediante procedure ad evidenza pubblica, dell'esecuzione delle attività di campionamento ed analisi, nei termini stabiliti nel piano di caratterizzazione stesso e nel rispetto del Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Previsione Costo: è stato stimato un costo complessivo per l'intervento in questione pari a **€ 1.200.000,00**. Tale importo, in prima approssimazione, è stato stimato prevedendo sondaggi sulle aree sottoposte a sequestro, pari a circa 100 ha (è esclusa l'area di colmata) con maglia 100x100 m con profondità media pari a circa 10 metri ed il prelievo medio di n. 5 campioni per ciascun sondaggio. Per dette attività sono stati applicati i prezzi desunti dal vigente prezzario della regione Campania, laddove rinvenibili, ovvero prezzi per attività analoghe.

Il predetto importo complessivo è comprensivo dei costi per la realizzazione delle attività di prelievo ed analisi dei campioni nonché delle somme a disposizione

39 60

dell'Amministrazione (spese tecniche per redazione del piano di caratterizzazione, direzione di esecuzione, verifiche di conformità, validazione ARPAC; spese per pubblicazione, commissioni di gara, ecc.) oltre all'IVA, come per legge.

Cronoprogramma: è stato stimato un tempo complessivo di circa **12 mesi**, così suddivisi:

- 5 mesi per espletamento procedure di gara;
- 6 mesi per esecuzione delle attività di campionamento ed analisi;
- 1 mese per attività di collaudo/verifica conformità.

Intervento F

F. Gestione e mantenimento della piena operatività dell'attuale sistema di messa in sicurezza della falda costituito da una barriera idraulica di n. 31 pozzi di emungimento, di n. 42 pozzi di ricarica e da un impianto di trattamento.

Soggetto Attuatore: Comune di Napoli

Obiettivo dell'intervento: Nelle more della progettazione, affidamento, esecuzione e messa in esercizio del nuovo sistema di barrieramento idraulico, di cui al precedente intervento A, occorre assicurare, senza soluzioni di continuità, la gestione e il mantenimento della piena operatività dell'attuale sistema di messa in sicurezza della falda costituito da una barriera idraulica di n. 31 pozzi di emungimento, di n. 42 pozzi di ricarica e dell'impianto TAF. Tale gestione comprende una serie di attività quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il mantenimento in funzione delle utenze di energia elettrica, di acqua, di telefonia e del sistema informatico;
- le forniture e l'acquisto di reagenti chimici,
- sostituzione/riparazione di apparati e strumenti tecnici, quali materiale idraulico (pompe e motori), materiale elettrico e cavi;
- manutenzione PLC barriera;
- personale addetto per assicurare la gestione ed il controllo dell'intero sistema.

Previsione Costo: il costo complessivo per la gestione ed il mantenimento in esercizio dell'attuale sistema di barriera è stato stimato in circa € 1.000.000,00 per un periodo di 2 anni. Tale importo è stato stimato anche sulla base dei costi riportati nella rendicontazione fornita dai Curatori del "*Fallimento Bagnolifutura SpA di trasformazione urbana in liquidazione*" per le attività di gestione, controllo e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'attuale barriera idraulica.

Cronoprogramma: nell'Accordo di Programma è stato previsto un tempo complessivo dell'attività di gestione e mantenimento in esercizio dell'attuale barriera idraulica pari a 2 anni.

Intervento G

G. Tutti i servizi connessi al corretto espletamento delle funzioni di custodia giudiziaria, con specifico riferimento alla vigilanza, alla guardiania e altri servizi.

Soggetto Attuatore: Comune di Napoli

Obiettivo dell'intervento:

Le aree oggetto di sequestro hanno un'estensione di circa 120 ettari. Nell'espletamento delle attività di Custodia giudiziaria sono state verificate, in particolare, le aree della colmata, le aree del "Parco dello Sport" e del "Turtle Point". Le suddette aree sono state oggetto di numerosi atti vandalici con furti soprattutto degli impianti tecnici, in particolar modo sono stati trafugati la quasi totalità dei quadri elettrici installati.

Le aree del Parco dello Sport, risultando più distanti ed appartate rispetto alle restanti parti, sono maggiormente esposte a furti ed atti vandalici. Peraltro le medesime aree risultano di facile accesso essendo praticamente inefficace, stante l'attuale stato di abbandono, la recinzione posta lungo Via Cattolica.

Analogamente vulnerabili risultano le aree della colmata. L'accesso alle suddette aree da parte di personale estraneo è facilitato anche dalla circostanza che la vigilanza

Al Al

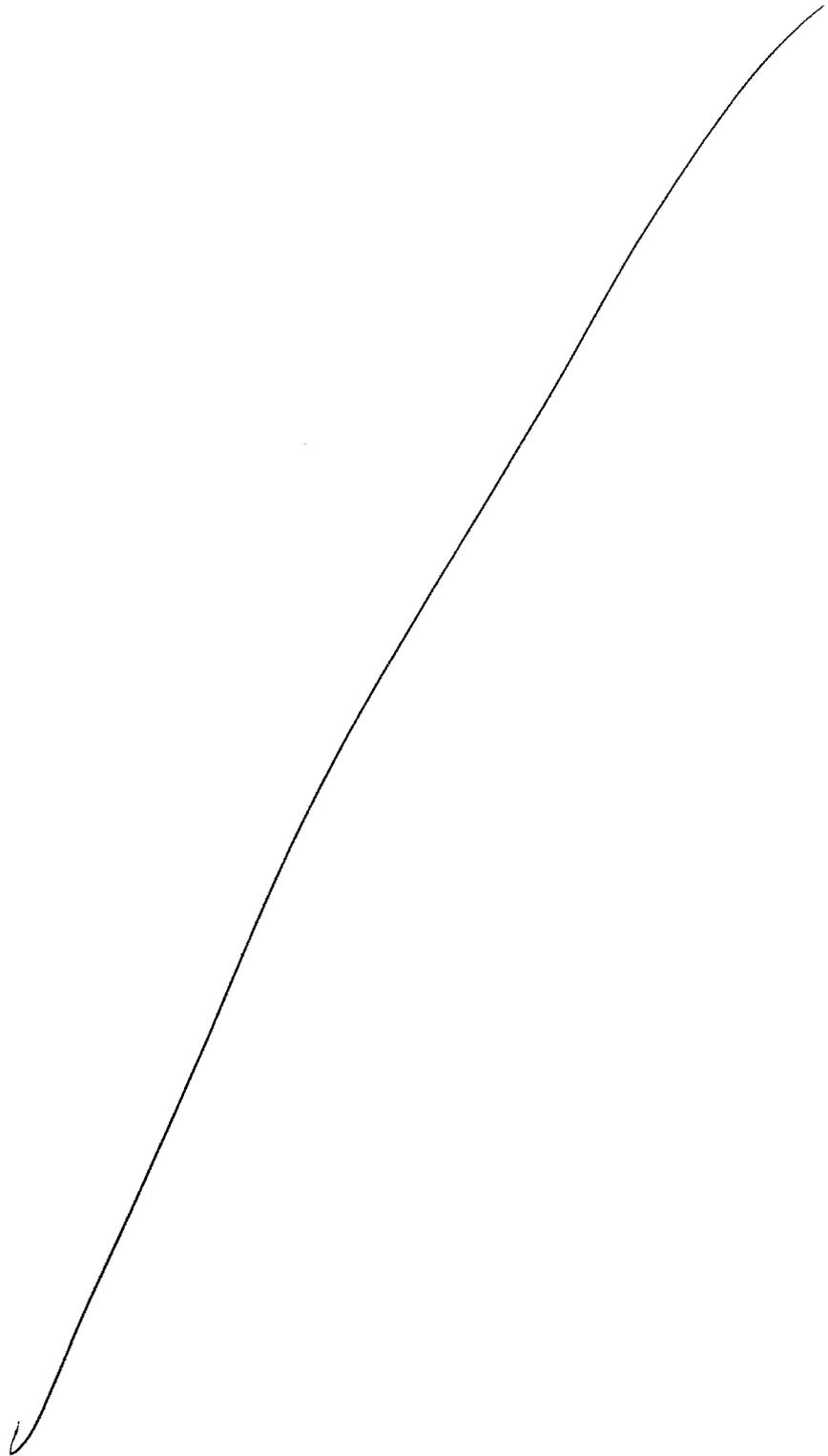
incaricata dalla ex Bagnoli Futura (ed attualmente ancora attiva da parte della Curatela) non procede ad effettuare verifiche e sopralluoghi, in quanto non previsti contrattualmente.

Risulta, pertanto, assolutamente necessario assicurare la custodia di tutte le aree sottoposte a sequestro, attraverso un servizio di vigilanza h24.

Previsione Costo: il costo complessivo per il servizio di vigilanza, diurna e notturna, sulle sole aree sottoposte a sequestro giudiziario è stato stimato in circa € 600.000,00 per un periodo di 2 anni. Tale importo è stato stimato anche sulla base dei costi riportati nella rendicontazione fornita dai Curatori del *"Fallimento Bagnolifutura SpA di trasformazione urbana in liquidazione"* per l'attuale servizio di vigilanza.

Cronoprogramma: nell'Accordo di Programma è stato previsto un tempo complessivo di attuazione del suddetto servizio pari a **2 anni**.

42 GP



12

Deliberazione di G.C. n. 283 del 01/6/2014 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 12 separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 21 GIU 2017 rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:

58